



MENZOGNA Fabrizio Cavallari aveva denunciato la presenza di topi, la cui presenza è stata però smentita anche dai vicini

ACER IL DIRETTORE SMENTISCE L'INQUILINO

«Ma questo vi pare un alloggio fatiscente?»

È **AMAREGGIATO** il direttore di Acer Diego Carrara, lo sfogo di Fabrizio Cavallari, inquilino di una delle palazzine popolari di piazza Roma, è stata una doccia fredda. «Vorrei proprio capire dove ha visto i topi? Gli stessi vicini dicono che non ce ne sono. Ha solo creato un inutile danno d'immagine nonostante il nostro impegno ad assecondarlo. Gli abbiamo mostrato 3 case, l'ultima l'ha individuata lui, è stata sistemata e gliela abbiamo offerta e questo è il risultato», spiega.

CAVALLARI, affetto da asma cronica aveva domandato la rimozione dell'amianto dai tetti dei garage abusivi sotto la sua finestra. Questioni di salute. In risposta Acer, che nulla può su immobili non suoi, gli ha trovato altre soluzioni. «Le ha rifiutate tutte, e noi riteniamo archiviata la sua posizione, ha già firmato la rinuncia. Resterà dov'è, dovesse ripensarci, è bene lo faccia entro pochissimi giorni: abbiamo persone in graduatoria bisognose di entrare, non siamo un'immobiliare. In ogni caso non può permettersi di descrivere la casa di via Mazzini come una topaia: è una menzogna», dice nell'aprire la porta dell'appartamento. Sessanta metri quadri su due piani, camera da letto, bagno, antibagno, balcone, salotto-cucina. Unico neo il mulino, fatiscente e dal tetto di eternit, ma Acer non c'entra. «Presto l'edificio sarà messo in sicurezza, per

quanto riguarda l'amianto non ci sono rischi, è intatto», assicura l'assessore ai Servizi sociali Sergio Provasi. Nell'appartamento infissi nuovi, sanitari igienizzati e tinteggiatura fresca. La porta del bagno, denunciata come sfondata, porta un tassello e una piccola cicatrice all'entrata, niente di che. «Ci fosse stato qualcosa di grave sarei stato il primo a farmene carico; ho intenzione di aprire la



porta a chi è in graduatoria, per vedere se qualcuno la rifiuta. Non credo proprio». Il problema, a quanto pare, sta nel numero di camere da letto: una contro le due nell'attuale alloggio di Cavallari. «Per una persona sola 60 mq credo siano più che sufficienti, 2 due stanze devono andare a chi ne ha effettivamente bisogno». Gli dà manforte Provasi. «A Comacchio c'è una lista di 150 nuclei, per alcuni paghiamo un affitto ai privati in attesa di alloggio. Un atteggiamento come quello di Cavallari crea rinvii inutili a spese degli altri».

Monica Forti